



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Cerimonia in ricordo di Loris Vegetti, il partigiano “Vega”

Siamo qui a ricordare con commozione e con affetto Loris, il partigiano “Vega”, per decenni Vicepresidente dell'ANPI Provinciale di Milano e Presidente della Sezione ANPI Clerici. Alla moglie, ai figli ai familiari esprimo il mio personale cordoglio e quello di tutta l'ANPI, l'Associazione alla quale Loris ha dedicato, con passione, grande parte della sua intensa vita. Loris proveniva da una famiglia antifascista. Nel 1924 il padre era uno dei candidati del Partito Comunista d'Italia alle elezioni politiche e anche se non fu eletto, da quella candidatura ebbero inizio le persecuzioni fasciste contro di lui. Fu così che la famiglia di Loris si trasferì a Roma, per poi ritornare, nel 1929 a Milano. La maturazione della coscienza antifascista per Loris arriva nel 1938 con le famigerate leggi antisemite varate dal regime di Mussolini. Con l'entrata in guerra dell'Italia, Loris con il cugino Elio Quercioli, inizia il suo impegno, realizzando scritte sui muri dal Giambellino, fino a via Torino, inneggianti alla pace. “Scrivevamo ovunque – ricorda Loris nel suo libro autobiografico – io ed Elio, persino sul muro dell'oratorio ma sempre prima di sera, quando cominciava il coprifuoco. Eravamo un gruppetto che quasi senza saperlo divenne un distaccamento della 113a Brigata Garibaldi Sap di cui Elio alla fine divenne comandante e pagò con la reclusione a San Vittore.” Loris riesce a sottrarsi al servizio di leva e alla possibilità di essere internato in Germania. “Il 90% dei ragazzi richiamati alle armi – ricordava Vegetti - disse no. Molti sparirono, tanti combatterono, molti diedero la vita perché credevano in un'Italia giusta”, Loris e si aggrega alla formazione Stella Rossa che agiva nell'area intorno a Marzabotto. “Nella Brigata Stella Rossa - osservava Loris - a dispetto del nome non c'erano solo comunisti”. Successivamente opera con la Brigata forlivese nei pressi della Linea Gotica. Loris, nome di battaglia “Vega”, perché era amante delle stelle, milita nella formazione partigiana sino all'11 novembre del 1944, data in cui venne liberata Forlì.

Dirigente del Partito Comunista Italiano nel dopoguerra, dello Spi, Presidente dell'Auser, consigliere comunale a Magenta, Loris svolge un ruolo di fondamentale importanza nell'ANPI provinciale di Milano.

Conosco Vegetti da più di vent'anni. Mi capitava spesso di incontrarlo nella storica sede dell'ANPI di Via Mascagni dove mi recavo quando ero libero da impegni lavorativi e di ascoltare i suoi interventi nel corso delle Assemblee che periodicamente Tino Casali convocava, al sabato mattina.

Allora ero Vice-Presidente della Sezione ANPI di Porta Venezia, chiamato a questa responsabilità da Antonio Pedroni, persona di grande spessore politico, Vicepresidente della Commissione Federale di controllo del PCI, sicuramente conosciuta da Loris.

Poi il mio rapporto con Loris si è fatto sempre più stretto. Ricordo che nella ricorrenza dell'eccidio di piazzale Loreto, nel luglio del 2007, avevo raccolto una serie di documenti e di testimonianze sui 15 Martiri, pubblicati dall'ANPI di Milano in un opuscolo dal titolo *Alle fronde dei salici*.

Prima di mandarlo in stampa Antonio Pizzinato aveva chiesto a Vegetti un suo parere, per evitare qualche scivolone storico. “La supervisione di Loris (che diede il via libera) - mi disse Antonio – è una garanzia per tutti”.

Con Loris che per molti anni ha tenuto il discorso commemorativo dei Martiri di piazzale Loreto mi sono consultato più volte quando ho avuto il compito concludere la manifestazione in ricordo di quel terribile eccidio, nelle serate del 10 agosto.

Loris, infatti, è sempre stato per tutti noi una fonte preziosissima di informazioni sotto il profilo storico e culturale.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Quando nel luglio del 2011 sono stato eletto Presidente dell'ANPI Provinciale di Milano – compito particolarmente difficile perché nella storia dell'ANPI milanese i Presidenti sono sempre stati partigiani – ho voluto che Loris fosse al mio fianco come Vicepresidente Vicario.

La sua presenza mi dava più tranquillità e sicurezza.

Loris non mancava mai alla cerimonia che si svolge in ricordo di Eugenio Curiel e alle iniziative di carattere istituzionale, come quelle che ogni anno l'ANPI promuove al Campo della Gloria o il 17 maggio alla Questura di Milano per ricordare la strage di via Fatebenefratelli e i caduti della Polizia di Stato.

Questo suo costante richiamo al ruolo istituzionale dell'ANPI, alla sua unità interna e sul pericolo di derive settarie, è stato ed è un messaggio di grande significato per tutti noi. E Loris non si è mai stancato di insistere sull'importanza del compito che l'ANPI deve svolgere nella società contemporanea: quello di tenere viva la Memoria, con incontri nelle scuole, sulla Resistenza e la Costituzione, ai quali Loris ha sempre partecipato e con la realizzazione di iniziative unitarie con le altre Associazioni della Resistenza, con la Comunità Ebraica di Milano, con il Consiglio di Zona 7.

Anche se nel corso degli ultimi anni, per problemi di salute, non si poteva muovere da casa, Loris si è sempre preoccupato dell'ANPI, della sua Sezione e di quanto avveniva nella sua zona.

E nella sua abitazione era solito convocare le riunioni del Comitato di redazione di “Bella Ciao!” lo storico periodico dell'ANPI che Loris ha sempre curato con grande passione e con grande meticolosità.

Ora, caro Loris, ti diciamo: “Riposa in pace”. Sta a noi continuare la tua instancabile attività e impegno per la democrazia, per l'antifascismo, per l'attuazione della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza. E' questo il miglior modo per ricordarti con affetto e commozione.

Milano, 27 settembre 2017

Roberto Cenati
Presidente ANPI Provinciale di Milano